

COLLA VINILICA RING LCV1481

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Adesivo sintetico in dispersione acquosa caratterizzato da ottime prestazioni adesive, buona resistenza termica e all'acqua.

CAMPO DI IMPIEGO

Generalmente impiegato in cartotecnica e nell'assemblaggio generico di materiali di varia natura quali:

- Cartoncino patinato, verniciato e plastificato, con trattamento corona superiore o uguale a 40 Dynes, (chiusura di astucci e scatole in cartoncino teso su macchine piegaincolla ad alta cadenza produttiva).
- Fogli in materiale plastico/sintetico, come PVC e simili con vari supporti tipo pelle, legno, carta, e superfici assorbenti in genere.
- Pannelli legnosi e similari
- Metallo con materiali espansi tipo Poliuretano e similari, materiali spugnosi in genere.

LCV1481 può essere utilizzato tal quale, oppure preventivamente miscelato con un 5 - 10 % del promotore di adesione "Catalizzatore LCV" per incrementare il suo ancoraggio sulle superfici poco porose.

Data la particolarità dei materiali da incollare effettuare sempre prove preventive prima di passare alla fase produttiva.

CARATTERISTICHE TECNICHE

PARAMETRO	METODO	VALORE
Aspetto	Visivo	Liquido bianco fluido
Viscosità Brookfield RVT	Interno D1	4000-6000 mPas
Secco	Interno D2	58 - 62 %

* I valori sono da intendersi in maniera indicativa

MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Il prodotto è utilizzato su macchine automatiche ad alta cadenza produttiva dotate di applicatori a rotella.

La temperatura dei materiali da incollare e la temperatura dell'ambiente devono essere non inferiori a +15°C. Temperature inferiori a quanto prescritto possono alterare le caratteristiche applicative del collante.

L'umidità del materiale può influenzare le caratteristiche dell'incollaggio. Utilizzare preferibilmente materiale avente un'umidità compresa tra l'8 e il 10%.

Umidità inferiori possono provocare un eccessivo assorbimento del collante nel materiale mentre umidità elevate allungano i tempi di presa.

Alla fine di ogni ciclo di lavoro è buona norma pulire l'attrezzatura prima che la colla essicchi.

Agitare bene prima dell'uso, soprattutto dopo un lungo periodo di giacenza a magazzino.

CONFEZIONAMENTO

Il prodotto è disponibile in secchi da 30 Kg e in cisterna da 1000 Kg.

STOCCAGGIO

Il prodotto si conserva per un anno negli imballi originali e ben chiusi, stoccati a temperature comprese tra + 10°C e +30°C.

Esposizioni a temperature elevate e in particolare a temperature inferiori a quelle consigliate possono danneggiare il prodotto in maniera irreversibile, rendendolo inutilizzabile.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

ALIMENTARIETÀ

Tutti i componenti di questo prodotto rispondono a quanto richiesto da US FDA 21 CFR alla sezione 175.105: adesivi destinati al contatto indiretto con gli alimenti.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

SCHEDA SICUREZZA LCV1481

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto
Colla Vinilica Ring LCV1481

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Adesivo in dispersione acquosa. Utilizzo industriale.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.
Classificazione e indicazioni di pericolo: -

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

CAS 2634-33-5 $0 < x < 0,05$

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1

CE 220-120-9

Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,05\%$

INDEX 613-088-00-6

LD50 Orale: 490 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

CAS 55965-84-9 $0 < x < 0,0015$

Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE

Skin Corr. 1C H314: $\geq 0,6\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,06\%$, Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

NON IDONEI: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 4,03 µg/L

Valore di riferimento in acqua marina 403 µg/L

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 49,9 µg/Kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 4,99 µg/Kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 1,1 µg/L

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
Orale	Acuti	Acuti	Cronici	Cronici	Acuti	Acuti	Cronici	Cronici
		NPI		NPI				
Inalazione	NPI	NPI	NPI	1,2 mg/m3	NPI	NPI	NPI	6,81 mg/m3
Dermica		NPI		345 µg/kg bw/d		NPI		966 µg/kg bw/d

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,0039 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,0039 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,027 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,027 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0,0039 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,01 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
Orale	Acuti	Acuti	Cronici	Cronici	Acuti	Acuti	Cronici	Cronici
		0,11 mg/kg bw/d		0,09 mg/kg bw/d				
Inalazione	0,04 mg/m3	NPI	0,02 mg/m3	NPI	0,04 mg/m3	NPI	0,02 mg/m3	NPI
Dermica	VND	NPI	NPI	NPI	VND		NPI	NPI



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321). **PROTEZIONE RESPIRATORIA**
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico: liquido

Colore: bianco

Odore: lieve

Punto di fusione o di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile

Limite inferiore esplosività: Non disponibile

Limite superiore esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

pH: Non disponibile

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità e/o Densità relativa: Non disponibile

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non applicabile



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: Informazioni non disponibili

Altre caratteristiche di sicurezza: Informazioni non disponibili

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

Tossicità acuta:

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one

LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg

LD50 (Orale): 490 mg/kg



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
LD50 (Cutanea): 300 mg/kg Metodo: conversione in stima puntuale
STA (Cutanea): 50,001 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale): 100 mg/kg Metodo: conversione in stima puntuale
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 1,23 mg/m³
STA (Inalazione nebbie/polveri): 0,051 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Corrosione cutanea / irritazione cutanea
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Gravi danni oculari / irritazione oculare
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Può provocare una reazione allergica.
Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Sensibilizzazione respiratoria
Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea
Informazioni non disponibili

Mutagenicità sulle cellule germinali
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cancerogenicità
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Informazioni non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio
Informazioni non disponibili

Via di esposizione
Informazioni non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione ripetuta
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

Organi bersaglio
Informazioni non disponibili

Via di esposizione
Informazioni non disponibili

Pericolo in caso di aspirazione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
LC50 – Pesci 2,15 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 2,9 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 110 µg/l/72h
EC10 Crostacei 10,3 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 40,3 µg/l

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
LC50 – Pesci > 0,19 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 0,007 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci 0,02 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
Solubilità in acqua: 1288 mg/l

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
Solubilità in acqua 10000 - 4288000 mg/l
Inerentemente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
BCF 6,62 -

12.4 Mobilità nel suolo

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 9,33 –
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
Coefficiente di ripartizione suolo/acqua > 1,06

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU: non applicabile
14.2 Nome di spedizione ONU: non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio: non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente: non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non applicabile
14.7 Trasporto alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: informazione non pertinente

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Sostanze contenute
Punto 75
Punto 72 FORMALDEIDE

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012
Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma
Nessuna



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2
- Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3
- Skin Corr. 1C Corrosione cutanea, categoria 1C
- Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
- Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
- Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
- Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
- H310 Letale per contatto con la pelle.
- H330 Letale se inalato.
- H301 Tossico se ingerito.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
- EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/1148
- Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
03 / 04 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified